



La nuova stagione delle garanzie: le condizioni di lavoro

La prima fase del percorso di armonizzazione ha permesso di raggiungere importanti garanzie in merito ai trattamenti economici e normativi per tutti i lavoratori e lavoratrici del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli accordi sottoscritti sugli esuberanti hanno chiuso la fase delle ricadute occupazionali derivanti dal piano di fusione, con la previsione di una soglia minima di assunzioni che non esaurisce le crescenti esigenze delle filiali.

La cronica mancanza di organici, il pesante impatto della migrazione, la confusione organizzativa nelle filiali e nelle strutture centrali stanno progressivamente e gravemente deteriorando le condizioni di lavoro.

I positivi risultati della Banca sono dovuti allo straordinario contributo dei lavoratori che stanno facendo fronte a una preoccupante disorganizzazione, in una fase complessa di migrazione delle procedure e in un difficile contesto di mercato.

Riteniamo che il valore sociale dei lavoratori sia pari al valore sociale che la banca si pone in riferimento agli interessi generali del paese.

Chiediamo all'Azienda risposte certe e tempestive su:

- attivazione immediata delle **assunzioni**, a partire dai 750 apprendisti come previsto dagli accordi, con ulteriori indispensabili assunzioni legate alle uscite di personale e alle carenze croniche della rete;
- conferma dei colleghi a **tempo determinato in scadenza**, per dare risposte immediate alle criticità di organico;
- **risoluzione dei problemi derivanti dalla migrazione informatica**, attraverso la chiara definizione dei processi organizzativi, la ripresa della formazione per il personale e il potenziamento dell'Help desk;
- illustrazione del **futuro modello di organizzazione del lavoro nella rete e nelle strutture centrali**, che consenta l'apertura tempestiva di un confronto sui percorsi e gli inquadramenti delle nuove figure professionali;
- cessazione delle improprie **pressioni commerciali**;
- emanazione di precise direttive, a tutela dei lavoratori, per una univoca gestione della clientela in un contesto di generalizzata crisi dei mercati;
- attivazione delle **liste di trasferimento** per la copertura delle esigenze di organico;
- informativa sulle procedure di selezione del personale.

Riteniamo inoltre debba essere completato il processo di armonizzazione sulle materie relative al welfare aziendale:

- costituzione di una Cassa Sanitaria unica per il Gruppo;
- previdenza: aumento della contribuzione aziendale per lavoratori attualmente al 2%, superando le differenze di trattamento tra i neoassunti delle diverse banche;
- definizione di un nuovo circolo ricreativo a livello di gruppo, con strutture decentrate sul territorio.

L'apertura del confronto su questi temi è un ulteriore e importante fase della contrattazione integrativa aziendale di Intesa Sanpaolo.

Riteniamo altresì improcrastinabile la risoluzione dei problemi legati all'applicazione del "nuovo pacchetto" di condizioni agevolate, rinegoziazione dei mutui ai dipendenti, buste paga, sistema incentivante e valutativo.

Le condizioni di lavoro e le nostre proposte rivendicative saranno confrontate nelle ASSEMBLEE delle lavoratrici e dei lavoratori su tutto il territorio nazionale che si terranno entro la fine di ottobre. Al termine delle assemblee convocheremo a Milano la riunione unitaria dei direttivi nazionali.

Milano, 19 settembre 2008

**FABI - FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UGL – UILCA
Gruppo Intesa Sanpaolo**